Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Mercoledì 8 Agosto — NUMERO 186

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 7 giugno 1894:

A commendatore:

Giulla cav. Pietro, capo divisione alla Corte dei conti.

Naymiller cav. Ubaldo, id. al Ministero del Tesoro.

Mortara dott. cav. Augusto, id. id.

De Rossi cav. avv. Vittorio, vice presidente del Consiglio di amministrazione della Banca d'Italia

Ad uffiziali:

Fornari de Micheli cav. dott. Carlo, ragioniere nella Corte dei conti.

Galvano Carlo, capo divisione al Ministero del Tesoro.

Chiesa Attilio, capo sezione amministrativo id.

Riccio Gaetano, id. di ragioneria id.

A cavaliere:

Porta dott. Vittorio, procuratore delegato erariale.

Pugliese avv. Francesco Saverio, avv. id. id.

Desio Gian Carlo, notaio accreditato presso l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Bencini Antonio, cassiere addetto alla Banca Romana.

Ficalbi avv. Egidio, presidente della Commissione mandamentale delle Imposte dirette di Siena.

Cioni Carlo, direttore di succursale della Banca d'Italia.

Perlini Luigi, segretario nella Corte dei conti.

Vaccaro Luigi, id. id.

Zandiri Fausto, id. id.

Verre avv. Luigi, sostituto avvocato erariale.

Marino avv. Pasquale, id.

Avet conte avv. Enrico, id.

Morone avv. Luigi, sostituto procuratore erariale.

Adorni Vittorio, segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Deledda Michele, id.

Monzani Alfonso, id.

Mathis Giovanni, id.

Donato Giuseppe, id.

Vanni Luigi, id.

Carlod Luigi, id.

Bianchi Andrea, segretario di ragioneria id.

Castellano Antonio, vice segretario id. id.

Farina Antonio, archivista nel Ministero id.

Perosino Angelo, primo ragioniere d'Intendenza.

Frifolai Evangelista, id.

Gaudiano Achille, id.

Provogua Elmireno, tesoriere provinciale.

Bignardi Geminiano, controllore di tesoreria.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 27, 31 maggio, 3 e 7 giugno 1894:

A commendatore:

De Palma cav. Giosuè, industriale in Napoli.

A cavaliere:

Ximenes Eduardo, direttore di stabilimento tipografico.

Dalmedico Giacomo, console della Repubblica di S. Domingo in Venezia.

Minozzi ing. Alfredo, di Napoli.

Solaro Giuseppe, enologo e bacologo in Asti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **301** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti l'art. 3 della legge 17 luglio 1890 n. 6955 (serie 3ª), sul Credito Fondiario e la legge del 6 maggio 1891 n. 215;

Veduti gli articoli 21 e 22 del regolamento approvato con R. decreto 1° febbraio 1891 n. 66, per l'esecuzione della detta legge 17 luglio 1890 n. 6955 (serie 3ª);

Veduto il R. decreto 6 maggio 1891 n. 222;

Considerato che la Società anonima sotto il titolo di *Istituto Italiano di Credito Fondiario* ha mancato all'obbligo della sottoscrizione e del versamento dell'ulteriore capitale, sino alla somma di L. 50 milioni nel termine di tre anni dalla data del decreto di concessione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È cessato il privilegio accordato alla Società anonima sotto il titolo di *Istituto Italiano di Credito Fondiario*, in esecuzione della legge 17 luglio 1890 n. 6955 (serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. **CCCXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Veduti i risultati delle ispezioni operate presso la Cassa di risparmio di Forino;

Sentito il Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria, ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sciolto il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Forino ed il sig. Avvocato Caro Core è incaricato di reggerne temporaneamente l'amministrazione in qualità di R. Commissario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1894.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Al R. decreto 8 luglio 1894 n. 321 (pubblicato nel n. 174, 25 luglio ult. scorso), col quale è approvato il regolamento per la esazione dell'imposta camerale e dei diritti di cancelleria della Camera di commercio di Massaua, va annessa come parte integrante dello stesso R. decreto la tabella seguente:

Tariffa dei diritti spettanti alla Camera di Commercio di Massaua per gli Atti da essa emanati

Per ogni ispezione di Atti della Camera .	L.	1 —
Per ogni certificato e vidimazione di firma .	»	1 —
Per ogni pagina di certificato in più oltre la prima, per diritto di scritturazione. .	»	0 30
Per ogni copia d'Atti di ufficio:		
Diritto fisso	»	1 —
Per ogni pagina o frazione di pagine scritta	»	0 30

N. B. — I certificati per le elezioni saranno rilasciati gratuitamente

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro degli Affari Esteri
A. BLANC.

ERRATA-CORRIGE

al R. decreto n. 358, che approva il ruolo organico del R. Conservatorio di musica in Napoli (pubblicato nel n. 179 — 31 luglio 1894, di questa Gazzetta):

Nella tabella A « personale insegnante e disciplinare a carico del bilancio dello Stato » ed alla rubrica *Corsi letterarii*, professori di lettere e lingua italiana, classi maschili e femminili... fu per errore stampato L 1400; leggasi L. 1500.

MINISTERO DELL'INTERNO

1894

Ordinanza di Sanità marittima N. 9

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata l'esistenza del colera a Marsiglia;

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

L'ordinanza di sanità marittima, 11 novembre 1892, n. 9, è richiamata in vigore per le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo.

I signori Prefetti delle provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 8 agosto 1894.

Pel Ministro
R. GALLI.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di giugno 1894

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1880 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi dodici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare uno aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1893 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

5° Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1893, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1893 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,320,000 al 31 dicembre 1893.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione Residente	Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupale e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tale, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Alessandria	74675	16	157	4	117	14	—	—	—	2	1	—	—	—	—	8	13	22
Cuneo	28679	7	68	5	74	3	—	13	—	—	—	—	—	—	—	6	4	11
Novara	39538	13	97	1	69	30	—	1	—	4	2	—	—	1	—	4	11	4
Torino	335937	148	587	34	475	57	2	9	11	2	3	8	1	1	—	62	65	65
Genova	215335	121	483	31	326	27	3	1	2	32	—	4	—	—	—	35	43	27
Porto Maurizio	7876	4	17	—	12	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	3	1
Bergamo	44474	12	104	5	75	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	7	23
Brescia	66745	22	155	21	144	32	—	6	3	1	1	3	—	1	—	6	21	5
Como	32605	9	72	5	54	18	—	—	—	—	2	2	—	—	1	5	12	2
Cremona	37362	8	89	5	61	41	—	—	—	—	—	1	—	—	—	10	20	11
Mantova	29589	10	60	6	58	25	—	2	—	—	—	1	—	—	—	4	11	6
Milano	432360	196	1011	26	799	(a)	9	4	4	41	5	4	—	—	—	61	97	53
Pavia	37398	7	86	9	50	20	—	2	—	—	—	—	—	1	1	2	16	1
Sondrio	(1) 9071	2	23	2	21	4	—	—	—	—	7	—	—	—	—	4	1	—

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

(1) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupale e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Belluno	17063	5	45	—	29	3	—	—	1	—	3	—	—	—	—	—	4	5
Padova *	(1) 80125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11637	11	24	3	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2
Treviso	(1) 35168	16	64	4	40	9	—	—	—	2	—	—	—	—	—	3	5	6
Udine	36628	11	78	2	62	6	—	—	—	2	—	1	—	—	—	9	8	6
Venezia	150867	77	350	31	244	26	—	—	—	—	1	2	—	—	—	16	43	38
Verona *	69910	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40468	18	103	3	62	12	—	—	1	—	—	1	—	—	—	7	10	7
Bologna	142395	118	259	18	239	17	—	—	—	4	4	1	—	—	—	26	37	24
Ferrara	85188	45	208	10	140	8	—	3	1	3	—	2	—	1	1	14	17	22
Forlì	44384	20	103	2	77	4	—	—	—	7	1	1	—	—	—	6	11	14
Modena	64925	32	137	3	109	2	—	—	—	4	—	—	—	—	1	9	9	13
Parma	50574	35	101	9	100	33	—	—	—	1	3	4	1	—	—	17	19	12
Piacenza *	37517	15	50	8	55	36	—	—	—	1	4	1	—	—	1	10	7	6
Ravenna	66239	30	137	3	97	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	11	16	11
Reggio Emilia	(2) 56700	32	159	8	97	15	—	—	—	—	6	1	—	—	—	8	17	7
Arezzo	43372	38	117	5	66	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—	5	4	9
Firenze	200257	155	373	16	306	64	—	2	1	3	4	5	—	—	1	49	40	27
Grosseto	8787	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	103560	61	184	4	108	3	—	—	—	1	—	2	—	1	—	3	22	11
Lucca	(2) 77349	37	198	6	95	20	—	—	—	1	1	4	—	—	—	3	18	8
Massa	24356	13	85	8	35	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	11
Pisa	62351	30	144	—	82	13	—	—	—	—	5	2	—	—	—	4	22	7
Siena	28987	22	69	4	24	22	—	—	—	—	—	1	—	—	—	8	3	1
Ancona	55025	17	129	7	64	5	—	—	—	—	—	1	—	—	—	6	9	3
Ascoli Piceno *	29221	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23646	15	52	4	25	6	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	2	2
Pesaro	24662	16	56	1	21	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	2
Perugia	(2) 56784	55	127	11	74	6	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	12	6
Roma	450991	208	863	62	589	128	—	18	7	4	8	7	1	8	1	47	118	71
Aquila degli Abruzzi	(1) 20817	10	50	3	9	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2
Campobasso *	(1) 15751	6	49	3	26	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	1
Chieti	22835	13	67	4	41	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	3	11
Teramo	(1) 21035	16	65	2	25	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4	2
Avellino	26380	4	67	1	34	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	5	4	6
Benevento *	25214	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34017	22	88	2	61	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	8	6	20
Napoli	522658	378	1366	83	1024	69	1	—	2	2	1	4	1	—	—	96	123	185
Salerno	(1) 35954	20	114	4	106	2	—	—	3	2	—	—	1	—	—	9	9	21
Bari delle Puglie	75272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	45262	21	117	12	232	5	21	32	3	9	—	3	—	10	—	13	7	61
Lecce	30139	11	69	—	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	5
Potenza	18368	10	43	3	18	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	4
Catanzaro	(1) 33683	17	74	10	59	—	—	—	2	—	—	1	—	3	—	4	8	14
Cosenza *	(2) 18754	11	52	—	22	5	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	3	1
Reggio di Calabria *	(2) 44127	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta *	(1) 36526	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania *	(1) 121032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24193	17	66	3	40	2	—	—	—	2	1	1	—	4	—	2	3	8
Messina *	(1) 146367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	275968	184	638	55	585	(a)	—	2	—	23	—	5	—	1	—	31	33	169
Siracusa	(1) 25197	9	85	—	46	—	—	—	—	1	—	1	—	7	—	2	3	6
Trapani *	47026	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42632	23	78	7	47	4	—	—	—	—	—	—	—	3	—	5	6	3
Sassari *	(1) 41176	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 8 agosto 1894.

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1893; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

(2) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

REGI DEPOSITI DI CAVALLI STALLONI

Risultati della stagione di monta 1894.

CIRCOSCRIZIONI dei depositi	Cavalle coperte	Num. degli stalloni		Media	OSSERVAZIONI
		Attivi nella stagione	Sui quali è calcolata la media		
Crema	4,588	111	108	42.48	N. 21 stalloni furono inoperosi per malattie ed altre cause ad essi imputabili, per complessivi giorni 292. La media, quindi, è calcolata sopra 108 stalloni, ammettendo-si che 100 giorni d'inoperosità equivalgano ad uno stallone fuori servizio e calcolando come 100 le giornate superiori a 50, risultanti, dal computo complessivo, in più delle centinaia.
Reggio Emilia	2,138	65	64	33.40	N. 8 stalloni furono inoperosi per complessivi giorni 86. La media, quindi, è calcolata su 64 stalloni.
Ferrara	3,451	105	104	33.18	N. 5 stalloni furono inoperosi per complessivi giorni 92. La media, quindi, è calcolata su 104 stalloni.
Pisa	2,326	78	74	31.43	N. 11 stalloni furono inoperosi come sopra per complessivi giorni 392. La media, quindi, è calcolata su 74 stalloni.
S. Maria Capua Vetere	3,554	106	101	35.18	N. 20 stalloni furono inoperosi per complessivi giorni 469. La media, quindi, è calcolata su 101 stalloni.
Catania	1,812	72	71	25.52	N. 6 stalloni furono inoperosi per complessivi giorni 58. La media, quindi, è calcolata su 71 stalloni.
Ozieri	1,873	57	55	34.05	N. 10 stalloni furono inoperosi per complessivi giorni 226. La media, quindi, è calcolata su 55 stalloni.
Totale	19,742	594	577		
Media generale	—	—	—	34.39	

Confronto fra i risultati della monta negli anni 1890-1894.

CIRCOSCRIZIONI dei depositi	Numero degli stalloni					Numero delle cavalle coperte					Media per stallone e per deposito				
	1890	1891	1892	1893	1894	1890	1891	1892	1893	1894 (a)	1890	1891	1892	1893	1894
Crema	90	101	(b) 113	(b) 111	(b) 108	3,489	4,105	4,444	4,618	4,588	38.76	40.64	39.32	41.60	42.48
Reggio Emilia	54	61	66	65	64	2,035	2,040	1,970	2,011	2,138	37.68	33.44	29.84	30.93	33.40
Ferrara	90	101	112	105	104	3,359	3,441	3,232	3,284	3,451	37.32	34.07	28.83	31.27	33.18
Pisa	60	71	75	75	74	1,930	2,010	2,258	2,288	2,326	32.16	28.31	30.10	30.50	31.43
S. Maria Capua Vetere	74	85	100	102	101	2,344	2,458	3,201	3,217	3,554	31.67	28.92	32.01	31.53	35.18
Catania	57	65	69	68	71	1,634	1,883	2,164	2,214	1,812	28.66	28.97	31.36	32.56	25.52
Ozieri	45	51	56	54	55	1,622	1,658	1,849	1,753	1,873	36.04	32 57	33.01	32.46	34.05
Totale	470	535	591	580	577	16,413	17,595	19,118	19,385	19,742					
Medie generali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34.92	32.89	32.34	33.42	34.39

(a) Resultati al chiudersi della stagione di monta.

(b) Numero degli stalloni sul quale è calcolata la media.

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 30 giugno 1894

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico.		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0|0	—	442,355,193 85
2	Consolidato 3 per 0|0	—	6,405,460 35
			448,760,654 20
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0|0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 0,0)	—	91,284 42
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580. (Debiti 5 0|0)	—	263,187 82
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debito 5 0|0)	—	78,389 17
6	Id. 3 per 0|0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 4 0|0)	—	1,363 47
	(Debiti 3 0|0)	—	1,181 70
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580. (Debiti 4 0|0)	—	74 92
			435,481 50
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —

ANNOTA

	Rendita	Capitale nominale
(*a*) L'aumento di L. 9183,67 è così composto:		
Rendita inscritta al Consolidato 5 % per conversione di debiti redimibili in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 e giusta i Regi Decreti 4 marzo 1894 n. 101 e 3 giugno 1894, n. 234	9,181 80	183,636 —
Rendita trascritta al Consolidato 5 % per unificazione di rendite del Consolidato romano	1 87	37 40
	9,183 67	183,673 40

(*b*) Le rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni		Ammontare della rendita	
	5 per 0|0	3 per 0|0	5 per 0|0	3 per 0|0
Rendite nominative	461,521	17,409	193,744,900 —	4,490,538 —
Rendite al portatore	1,870,425	24,468	246,095,355 —	1,908,750 —
Rendite miste	9,949	17	2,472,505 —	4,905 —
Assegni provvisori nominativi.	25,561	957	49,542 98	1,160 71
Assegni provvisori al portatore	1,610	93	2,074 54	106 64
	2,369,069	42,944	442,364,377 52	6,405,460 35
	2,412,013		448,769,837 87	

(4° trimestre dell'esercizio 1893-94) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 1° aprile 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1891				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1894	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
8,847,103,877 —	(a) 9,183 67	(a) 183,673 40	»	»	442,364,377 52	8,847,287,550 40
213,515,345 —	»	»	»	»	6,405,460 35	213,515,345 —
9,060,619,222 —	9,183 67	183,673 40	»	»	(b) 448,769,837 87	9,060,802,895 40
1,825,688 40	»	»	(c) 91,281 42	(c) 1,825,688 40	»	»
5,263,756 40	»	»	»	»	263,187 82	5,263,756 40
1,567,783 40	»	»	(d) 1 87	(d) 37 40	78,387 30	1,567,746 —
34,086 75	»	»	(c) 1,363 47	(c) 34,086 75	»	»
39,390 —	»	»	(c) 1,181 70	(c) 39,390 —	»	»
1,873 —	»	»	»	»	(e) 74 92	(e) 1,873 —
8,732,577 95	»	»	93,831 46	1,899,202 55	341,650 04	6,833,375 40
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —

ZIONI.

(c) Rendita annullata a termini dell'art. 37 della legge 10 luglio 1861, n. 94, perchè incorsa nella prescrizione trentennaria.

(d) Rendita annullata per trascrizione al Consolidato 5 %.

(e) La rendita di L. 74 92 appartiene al debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 per %, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868 n. 4580 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 per % quanto al Consolidato 3 per %.

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2		EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti — in rendita 4
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
9	*Sardegna*	5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 (Hambro)	1896	692,400 —
10	*Toscana*	5 per 0[0 - 10 febbraio 1861 (Ferrovia Maremmana)	1959	2,101,150 —
11	*Modena*	3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 37
12	*Parma*	5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1895 (*a*)	14,671 84
13	*Roma*	5 per 0[0 - 10 agosto 1857 (Rothschild)	1896	987,400 —
14	*Roma*	5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907	1,251,662 36
15	*Roma*	5 per 0[0 - 11 aprile 1866 (Blount)	1940 (*a*)	1,705,906 25
16	*Regno d'Italia*	5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911	6,421,745 —
17	*Regno d'Italia*	5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	158,528 —
18	*Regno d'Italia*	5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	354,875 —
19	*Regno d'Italia*	3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,687,330 —
				17,389,631 82
	Contabilità diverse.			
20	Obbligazioni	3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	231,825 —
21	Id.	5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	35,275 —
22	Id.	6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	2,476,950 —
23	Id.	5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,192,450 —
24	Id.	5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	402,500 —
25	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	194,000 —
26	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	195,725 —
27	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	193,675 —
28	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	193,250 —
29	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	193,250 —
30	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota)	1937	376,200 —
31	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota)	1938	247,625 —
32	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4ª quota)	1938	255,100 —
33	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5ª quota)	1939	251,025 —
34	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (6ª quota e parte della 7ª)	1941	355,500 —
		Da riportarsi		6,794,650 —

ANNOTA

(*a*) Pei debiti che si ammortizzano mediante acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale loro estinzione.
(*b*) Ammortamento di obbligazioni estratte a Londra il 25 aprile 1891 a forma della relativa tabella d'ammortamento e da rimborsarsi alla pari.
(*c*) Conversione in rendita consolidata 5 % in base al'a legge 8 marzo 1874 n. 1831 e giusta i Regi Decreti 4 marzo 1894, n. 101 e 3 giugno 1894, n. 234.

(*d*) Per il debito 10 agosto 1857 la diminuzione è così composta:

	Rendita	Capitale nominale
Ammortamento di titoli per acquisti al valore del corso	49,550 —	991,000 —
Ammortamento per estrazione a sorte e rimborso alla pari sotto deduzione di 9 obbligazioni già convertite in rendita consolidata 5 %, trovate comprese fra le sorteggiate	135,300 —	2,706,000 —
	184,850 —	3,697,000 —

al 1° aprile 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1894				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1894	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
13,848,000 —	»	»	b) 117,650 —	(b) 2,353,000 —	574,750 —	11,495,000 —
42,023,000 —	»	»	»	»	2,101,150 —	42,023,000 —
465,445 70	»	»	»	»	13,963 37	465,445 70
293,436 80	»	»	(c) 10 —	(c) 200 —	14,661 84	293,236 80
19,748,000 —	»	»	(d) 184,850 —	(d) 3,697,000 —	802,550 —	16,051,000 —
25,033,247 20	»	»	»	»	1,251,662 36	25,033,247 20
34,118,125 —	»	»	»	»	1,705,906 25	34,118,125 —
128,434,900 —	»	»	(e) 11,410 —	(e) 228,200 —	6,410,335 —	128,206,700 —
3,170,560 —	»	»	(c) 80 —	(c) 1,600 —	158,448 —	3,168,960 —
9,860,100 —	»	»	(f) 2,650 —	(f) 63,000 —	352,225 —	9,797,100 —
122,911,000 —	»	»	(c) 75 —	(c) 2,500 —	3,687,255 —	122,908,500 —
399,905,814 70	»	»	316,725 —	6,345,500 —	17,072,906 82	393,560,314 70
7,727,500 —	»	»	»	»	231,825 —	7,727,500 —
705,500 —	»	»	»	»	35,275 —	705,500 —
41,282,500 —	»	»	(c) 30 —	(c) 500 —	2,476,920 —	41,282,000 —
23,849,000 —	»	»	(c) 2,350 —	(c) 47,000 —	1,190,100 —	23,802,000 —
8,050,000 —	»	»	»	»	402,500 —	8,050,000 —
3,880,000 —	»	»	»	»	194,000 —	3,880,000 —
3,914,500 —	»	»	»	»	195,725 —	3,914,500 —
3,873,500 —	»	»	»	»	193,675 —	3,873,500 —
3,865,000 —	»	»	»	»	193,250 —	3,865,000 —
3,865,000 —	»	»	»	»	193,250 —	3,865,000 —
7,524,000 —	»	»	»	»	376,200 —	7,524,000 —
4,952,500 —	»	»	»	»	247,625 —	4,952,500 —
5,108,000 —	»	»	»	»	255,400 —	5,108,000 —
5,020,500 —	»	»	»	»	251,025 —	5,020,500 —
7,110,000 —	»	»	»	»	355,500 —	7,110,000 —
130,727,500 —	»	»	2,380 —	47,500 —	6,792,270 —	130,680,000 —

ZIONI

(*e*) Ammortamento di obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni nel 4° trimestre 1893 e nel 1° trimestre 1894.

(*f*) Per le obbligazioni della ferrovia di Cuneo la diminuzione è così composta:

	Rendita	Capitale nominale
Ammortamento di obbligazioni estratte a forma della tabella, da rimborsarsi alla pari, sotto defalco di due obbligazioni della 1ª emissione 5 % precedentemente convertite in rendita consolidata 5 %	2,590 —	61,800 —
Conversione in rendita consolidata 5 % in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 e giusta il Regio Decreto 3 giugno 1894, n. 234	60 —	1,200 —
	2,650 —	63,000 —

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA di cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	Riporta . . . L.		6,794,650 —
35	Obbligazioni 5 per 0[0 del debito per le opere edilizie di Roma (Serie A) . . .	1942	261,925 —
36	Id. 5 per 0[0 pei lavori di risanamento della città di Napoli (1ª serie) .	1958	412,375 —
37	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (2ª serie) .	1958	412,375 —
38	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (3ª serie) .	1958	437,325 —
39	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (4ª serie) .	1958	430,875 —
40	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (5ª serie) .	1958	432,500 —
41	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (6ª serie) .	1958	439,550 —
42	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (7ª serie) .	1958	421,250 —
43	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	278,520 —
44	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	95,070 —
45	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	937,320 —
46	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	1,339,035 —
47	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	1,740,720 —
48	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	160,120 80
49	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	78,107 40
50	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	185,257 80
51	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934	280,075 —
52	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1934	823,550 —
53	5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) . . .	1934	807,900 —
54	3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954	862,260 —
55	Titoli della Società delle ferrovie del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	24,850 —
56	Obblig. 3 0[0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria .	1956	326,955 —
57	Azioni comuni della ferrov. Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	»
58	Obbligazioni di Stato 4 per 0[0 per le costruzioni ferroviarie (Serie A)	1985	6,470,000 —
59	Id. id. id. (Serie B)	1985	3,870,000 —
60	Id. id. id. (Serie C)	1985	1,584,520 —
61	Id. id. id. (Serie D)	1985	1,307,000 —
62	Obbligazioni 5 per 0[0 delle strade ferrate del Tirreno (Serie A)	1944	2,500,000 —
63	Id. id. id. (Serie B)	1944	2,500,000 —
64	Id. id. id. (Serie C)	1944	2,500,000 —
65	Id. id. id. (Serie D)	1944	2,500,000 —
66	Capitali diversi infruttiferi.	—	»
67	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83
68	Debito perpetuo 5 per 0[0 a nome dei comuni di Sicilia	—	1,125,189 21
			42,340,696 04

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	448,760,654 20
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	435,481 50
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	17,389,631 82
Contabilità diverse	42,340,696 04
TOTALE	512,151,463 56

(a) Ammortamento di titoli estratti, giusta le rispettive tabelle e da rimborsarsi alla pari.

(b) Per le obbligazioni della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria la diminuzione è così composta :

ANNOTA

	Rendita	Capitale nominale
Ammortamento di obbligazioni estratte a forma della tabella, da rimborsarsi alla pari, sotto defalco di una precedentemente convertita in rendita consolidata 5 %	1,785 —	59,500 —
Conversione in rendita consolidata 5 % in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 e giusta il R. Decreto 4 marzo 1894, n. 101	330 —	11,000 —
	2,115 —	70,500 —

al 1° aprile 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1894				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1894	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita (Colonna 4+6—8)	in capitale (Colonna 5+7—9)
5	6	7	8	9	10	11
130,727,500 —	»	»	2,380 —	47,500 —	6,792,270 —	130,680,000 —
5,238,500 —	»	»	»	»	261,925 —	5,238,500 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,746,500 —	»	»	»	»	437,325 —	8,746,500 —
8,617,500 —	»	»	»	»	430,875 —	8,617,500 —
8,650,000 —	»	»	»	»	432,500 —	8,650,000 —
8,791,000 —	»	»	»	»	439,550 —	8,791,000 —
8,425,000 —	»	»	»	»	421,250 —	8,425,000 —
9,284,000 —	»	»	»	»	278,520 —	9,284,000 —
3,169,000 —	»	»	»	»	95,070 —	3,169,000 —
31,244,000 —	»	»	»	»	937,320 —	31,244,000 —
44,634,500 —	»	»	»	»	1,339,035 —	44,634,500 —
58,024,000 —	»	»	»	»	1,740,720 —	58,024,000 —
5,337,360 —	»	»	»	»	160,120 80	5,337,360 —
2,603,580 —	»	»	»	»	78,107 40	2,603,580 —
6,175,260 —	»	»	»	»	185,257 80	6,175,260 —
5,601,500 —	»	»	»	»	280,075 —	5,601,500 —
16,471,000 —	»	»	»	»	823,550 —	16,471,000 —
16,158,000 —	»	»	»	»	807,900 —	16,158,000 —
28,742,000 —	»	»	»	»	862,260 —	28,742,000 —
1,242,500 —	»	»	(a) 350 —	(a) 17,500 —	24,500 —	1,225,000 —
10,898,500 —	»	»	(b) 2,115 —	(b) 70,500 —	324,840 —	10,828,000 —
11,682,500 —	»	»	»	(a) 164,500 —	»	11,518,000 —
161,750,000 —	»	»	»	»	6,470,000 —	161,750,000 —
96,750,000 —	»	»	»	»	3,870,000 —	96,750,000 —
39.613,000 —	»	»	»	»	1,584,520 —	39,613,000 —
32,675,000 —	»	»	»	»	1,307,000 —	32,675,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50.000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
133,887 72	»	»	»	»	»	133,887 72
47,360 93	»	»	»	»	1,420 83	47,360 93
22,503,784 20	»	»	»	»	1,125,189 21	22,503,784 20
1,000,431,732 85	»	»	4,845 —	300,000 —	42,335,851 04	1,000,131.732 85
9,060,619,222 —	9,183 67	183,673 40	»	»	448,769,837 87	9,060,802,895 40
8,732,577 95	»	»	93,831 46	1,899,202 55	341,650 04	6,833,375 40
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —
399,905,814 70	»	»	316,725 —	6,345,500 —	17,072,906 82	393,560,314 70
1,000,431,732 85	»	»	4,845 —	300,000 —	42,335,851 04	1,000,131,732 85
10.534,189,347 50	9,183 67	183,673 40	415,401 46	8,544,702 55	511,745,245 77	10,525,828,318 35

ZIONI.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 16 luglio 1894.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
1	2	3	4
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	Debiti perpetui.		
1	Debito perpetuo 5 0[0 a nome dei corpi morali di Sicilia	—	1,273,703 28
2	Rendita 3 0[0 assegnata ai cosidetti creditori legali delle Provincie Napoletane .	—	107,234 70
3	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015 .	—	598,566 —
	Debiti redimibili.		
4	Prestito inglese 3 0[0 (Legge 8 marzo 1855)	1902	461,078 88
5	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia.	1984	246,930 —
6	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	27,498,803 —
7	Obblig. ferrov. 3 0[0 assegnate per le costruzioni (Legge 27 aprile 1885 n. 3048).	1985	31,693,140 —
8	Id. Id. 3 0[0 assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge suddetta)	1985	5,142,360 —
	Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		67,021,815 86

Annota

(a) Deriva dall'annullamento di una partita.
(b) Corrispondono al montare delle quote ammortizzate nel corso del trimestre.
(c) Della diminuzione di rendita corrispondente a quella indicata nel Capitale fu già tenuto conto nella situazione al 31 dicembre 1893.
(d) In tale somma sono compresi N. 3042 Buoni per il capitale di L.1,625,200 con gli interessi di L. 81,260, quali buoni, benchè convertiti

Dalla Direzione Generale del Tesoro. — Roma, 24 luglio 1894

Riassunto

	Consistenza dei debiti in rendita
	1
PARTE I. — *Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico* . . .	512,151,463 56
PARTE II. — *Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	67,021,815 86
TOTALE generale	579,173,279 42

al 1° aprile 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1894				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1894	
	Aumenti		. Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
25,474,065 60	»	»	a) 69 72	a) 1,391 40	1,273,633 56	25,472,671 20
3,574,490 —	»	»	»	»	107,231 70	3,574,490 —
19,952,200 —	»	»	»	»	598,566 —	19,952,200 —
15,369,295 79	»	»	b) 23,083 82	b) 769,460 56	437,995 06	14,599,835 23
4,938,600 —	»	»	»	»	d) 246,930 —	d) 4,938,600 —
1,009,900,306 71	»	»	c) »	b) 2,830,704 06	27,498,803 —	1,007,069,602 65
1,056,438,000 —	»	»	»	»	31,693,140 —	1,056,438,000 —
171,412,000 —	»	»	»	»	5,142,360 —	171,412,000 —
2,307,058,958 10	»	»	23,153 54	3,601,559 02	66,998,662 32	2,303,457,399 08

zioni.

in rendita consolidata 5 %, sono pur sempre sussistenti rispetto all'ammortamento di cui all'art. 100 della legge 17 luglio 1890, n. 6972

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

Generale.

al 1° aprile 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1894				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1894	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 2	nella rendita 3	nel capitale 4	nella rendita 5	nel capitale 6	in rendita (Colonna 1+3—5) 7	in capitale (Colonna 2+4—6) 8
10,534,189,347 50	9,183 67	183,673 40	415,401 46	8,544,702 55	511,745,245 77	10,525,828,318 35
2,307,058,958 10	»	»	23,153 54	3,601,559 02	66,998,662 32	2,303,457,399 08
12,841,248,305 60	9,183 67	183,673 40	438,555 —	12,146,261 57	578,743,908 09	12,829,285,717 43
Diminuzione . .	*Rendita L.* 429,371 33		*Capitale L.* 11,962,588 17			

Riepilogo del movimento nei Debiti pubblici

Situazione al 1° luglio 1893
Variazioni in aumento avvenute nel 3° trimestre 1893 (1° trimestre dell'esercizio 1893-94)
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra
Situazione al 30 settembre 1893
Variazioni in aumento avvenute nel 4° trimestre 1893 (2° trimestre dell'esercizio 1893-94)
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra
Situazione al 31 dicembre 1893
Variazioni in aumento avvenute nel 1° trimestre 1894 (3° trimestre dell'esercizio 1893-94)
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra
Situazione al 31 marzo 1894
Variazioni in aumento avvenute nel 2° trimestre 1894 (4° trimestre dell'esercizio 1893-94)
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra
Situazione al 30 giugno 1894
Differenze tra la situazione al 30 giugno 1894 e quella al 1° luglio 1893

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 4 corrente in San Martino al Tanaro, provincia di Alessandria, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 6 agosto 1894.

Procura Generale del Re presso la Corte d'Appello, in Milano

Avviso.

Con Reale decreto del 27 novembre 1892, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1892, Reg. 343 Dec. pers. fog. 97, il sig. Turconi comm. Paolo, conservatore delle Ipoteche a Milano, fu collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, con effetto dal 6 gennaio 1893, giorno in cui assunse le funzioni il suo successore.

Ciò si rende noto per gli effetti dell'art. 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874, n. 2079.

Si fa pure presente che il predetto sig. comm. Paolo Turconi fu conservatore delle Ipoteche a Modena dal 1° ottobre 1879 a tutto il 24 settembre 1889.

Milano, dalla Procura Generale del Re
li 4 agosto 1894.

Il Procuratore Generale
G. CELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung* assicura, per informazioni avute da buona fonte, che l'Inghilterra e la Russia non credono giunto ancora il momento per un comune intervento tra la China ed il Giappone. Le due potenze, che si sono accordate sulla massima di tale intervento comune, si riservano di metterlo in esecuzione quando il conflitto entrasse in uno stadio tale da renderlo indispensabile.

***

Si telegrafa da Vienna che gli incaricati d'affari del Giappone presso i governi d'Austria-Ungheria e di Germania, hanno comunicato ufficialmente ai ministri degli affari di questi due Stati che, essendo rimasti infruttuosi i tentativi fatti per appianare le vertenze insorte tra la China ed il Giappone, è intervenuta tra di essi la dichiarazione di guerra.

***

Il *Journal des Débats* pubblica il seguente telegramma particolare da Tokio, in data 3 agosto:

« Il governo imperiale ha ricevuto questa mattina un lungo telegramma del generale Oshuna, comandante delle forze giapponesi in Corea.

« Il generale annunzia che il 29 luglio, una battaglia molto

dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894.

Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		Debiti amministrati dal'a Direzione Generale del Tesoro		TOTALE	
Rendita	Capitale	Rendita	Capitale	Rendita	Capitale
508,721,950 50 2,921,533 51	10,459,567,378 30 58,430,670 80	68,891,223 65 294 94	2,378,734,593 79 9,831 32	577,613,174 15 2,921,828 48	12,838,301,972 09 58,440,502 13
511,643,484 04 404,617 —	10,517,998,049 10 8,311,540 —	68,891,518 59 »	2,378,744,425 12 »	580,535,002 63 404,617 —	12,896,742,474 22 8,311,540 —
511,238,867 04 1,307,031 —	10,509,686,509 10 32,675,680 —	68,891,518 59 745 75	2,378,744,425 12 14,915 —	580,130,385 63 1,307,779 75	12,888,430,934 22 32,690,595 —
512,545,901 04 384,337 50	10,542,362,189 10 7,938,250 —	68,892,264 34 165,869 68	2,378,759,340 12 3,517,229 78	581,438,165 38 550,207 18	12,921,121,529 22 11,455,479 78
512,161,563 54 63 22	10,534,423,939 10 1,264 40	68,726,394 66 »	2,375,242,110 34 »	580,887,958 20 63 22	12,909,666,049 44 1,264 40
512,161,626 76 10,163 20	10,534,425,203 50 235,856 —	68,726,391 66 1,704,578 80	2,375,242,110 34 68,183,152 24	580,888,021 42 1,714,742 —	12,909,667,313 84 68,419,008 21
512,151,463 56 9,183 67	10,534,189,347 50 183,673 40	67,021,815 86 »	2,307,058,958 10 »	579,173,279 42 9,183 67	12,841,248,305 60 183,673 40
512,160,647 23 415,401 46	10,534,373,020 90 8,544,702 55	67,021,815 86 23,153 51	2,307,058,958 10 3,601,559 02	579,182,463 09 438,555 —	12,841,431,979 — 12,146,261 57
511,745,245 77	10,525,828,318 35	66,998,662 32	2,303,457,399 08	578,743,908 09	12,829,285,717 43
+ 3,023,295 27	+ 66,260,940 05	— 1,892,561 33	— 75,277,194 71	+ 1,130,733 91	— 9,016,254 66

seria, che ha durato quasi cinque ore ha avuto luogo tra le truppe giapponesi e chinesi, a Saikroan. I chinesi sono stati sloggiati dai loro trinceramenti; essi sono fuggiti in disordine verso Koshin per impadronirsi delle imbarcazioni coreane ancorate sulla riva a Gazan e Iachan.

« I chinesi che erano in numero di 2800, ebbero 500 tra morti e feriti. I giapponesi non ebbero che cinque ufficiali e 70 soldati tra morti e feriti; essi presero ai chinesi parecchie bandiere, quattro cannoni, un gran numero di fucili e una quantità considerevole di munizioni ».

« Dopo di essere stati sloggiati dai loro trinceramenti i chinesi vennero inseguiti dall'esercito giapponese, il quale si è stabilito poi ad A-San ove si trovava il quartiere generale dell'esercito chinese. »

***

Il *Times* pubblica alcuni brani del proclama dell'Imperatore della China ai suoi popoli.

Nel preambolo del proclama si fa cenno dei diritti di alta sovranità della China sulla Corea, e dei soccorsi che essa ha prestato ripetute volte al Re di Corea per la repressione delle rivolte.

Conforme a questa tradizione la China inviò ultimamente delle truppe in Corea per metter fine alla ribellione che vi era scoppiata. Il Giappone fece altrettanto senza nessun diritto. Di più il Giappone ha colato a fondo un trasporto carico d truppe chinesi.

Altre potenze hanno condannato l'atto dei giapponesi.

L'Imperatore pone tutte le autorità militari sotto la direzione del vice-re Li-Hung-Chang, per proteggere i diritti dell'Impero e per « catturare e distruggere tutte le navi giapponesi che si incontreranno ».

***

Si telegrafa da Nuova York all'*Herald* esser corsa voce che gli Stati Uniti d'America stessero negoziando colle potenze europee allo scopo di far restare aperti tutti i porti chinesi che sono accessibili agli stranieri in virtù dei trattati.

Questa voce non ha alcun fondamento; il governo americano è però deciso di fare, dal canto suo tutto il possibile per impedire che il commercio dei porti aperti venga paralizzato da atti di guerra.

***

Il governo olandese ha comunicato alla China ed al Giappone la sua intenzione di mantenere una stretta neutralità ed ha imposto agli olandesi che si trovano nelle colonie di astenersi dal violare gli obblighi imposti ai neutri.

***

L'*Indépendance belge* riceve da Berlino, in data 3 agosto, il seguente telegramma:

« Circola qui una voce strana. Di fronte all'impotenza od

al malvolere della Grecia di pagare gli interessi del debito esterno, dei negoziati hanno luogo tra i gabinetti di Berlino, Parigi e Londra. Si tratterebbe di un'azione comune per tutelare gli interessi dei creditori esteri della Grecia. I tre Stati comincerebbero dall'escludere i valori greci dalle loro borse; richiamerebbero, al caso i loro rappresentanti ad Atene e terminerebbero col fare una dimostrazione navale sulle coste della Grecia. »

NOTIZIE VARIE

Incoraggiamento Reale. — S. M. il Re, desideroso d'incoraggiare i ginnasti italiani, ha fatto tenere al prof. Postempski, direttore della Società fra i nuotatori, una grande medaglia d'oro, da elargirsi al vincitore della gara di nuoto nel Tevere, che avrà luogo il giorno 19 corrente.

Necrologio. — Il telegrafo ci ha annunciato la immatura morte del valente artista pittore Giovanni Muzzioli, avvenuta a Modena. Avea appena 40 anni; era entrato nel 1869 fra gli alunni dell'Accademia di Modena ed ebbe a maestri i pittori Simonazzi ed Ascoli.

Il suo primo quadro, che ora si trova nel museo di Modena, raffigurava *Abramo e Sara alla Corte dei Faraoni.*

Nel 1876 conduceva a termine e esponeva in Firenze il quadro *Poppea che si fa portare la testa di Ottavia* e nel 1888 trionfava a Bologna col suo bello finissimo quadro *I funerali di Britannico.*

Prese parte a molte esposizioni di Belle Arti: a Milano con il quadro *Al tempio di Bacco* vinse il premio di L. 1000 istituito da Cesare Cantù.

Nel 1881 eccitava ammirazioni alla Esposizione di Torino con la sua tela *L'offerta nuziale.* Vi fu vivo entusiasmo nel 1886 alla Esposizione di Milano per la sua grandiosa tela *Il Baccanale.*

Si può dire che il Muzzioli sia stato il pittore della romanità; egli con altissimo sentimento di critica storica, sintetizzava pagine intere della vita dell'*Urbs;* e sotto il tocco magico del suo pennello balzavano fuori dalle ombre del passato e prendevano vigoroso rilievo i non obliati attori dei grandi drammi romani.

Coltissimo, studiosissimo, ristauratore paziente ed erudito dei costumi e degli ambienti, egli non arrivava per altro al successo che per la via del genio, la semplicità.

L'uomo completava l'artista: e più l'artista saliva nella luce, più l'uomo manifestava l'intima bontà, che ne faceva il conversare piacevole, l'amicizia invidiata, la paterna cura ai giovani tutta amorevolezza. E quanto egli tra i colleghi d'ogni scuola e di sì diversa potenza avesse nome di ottimo, basti a provarlo il ricordo che essi, nella recente votazione, lo vollero primo eletto dei pittori nella Giunta superiore di Belle Arti, in cui gli veniva appresso, amico caro e ammiratore, Francesco Michetti.

I festeggiamenti a Massaua per la presa di Cassala. — L'*Africa Italiana* del 22 luglio, così narra il modo col quale venne nella nostra colonia festeggiata la vittoria sui Dervisci:

Giovedì appena giunse la prima notizia dell'entrata delle nostre truppe in Cassala, la *Cariddi* apparve ad un tratto imbandierata a festa. Seguirono il suo esempio tutti gli edifici pubblici e quasi tutti i privati.

A mezzogiorno dalla *Cariddi* furono sparati ventuno colpi di cannone; e quindici dall'artiglieria nella piazza del comando alle sei e mezza.

Alla sera, poi, grande illuminazione per tutta la città. Il palazzo del Governo, i due palazzi Coloniali, la Dogana, la Camera di commercio, il Circolo degli ufficiali, il Tribunale civile e moltissime case private: tutte illuminate a festa.

Dalle 8 sino alle 11, la piazza del Comitato rigurgitò di gente.

Gli indigeni per festeggiare il lieto avvenimento, organizzarono diverse *fantasie.* Grandi falò scintillanti al vento e fiaccolate si seguirono durante la sera, in mezzo al suono dei *negarit* ed ai salti caratteristici della *fantasia.*

Anche da Otumlo arrivò numerosa una comitiva capitanata dal Naib Idris.

Spettacolo indimenticabile! Ufficiali, cittadini, funzionari frammischiantisi in mezzo agli indigeni entusiasti, e da questi circondati, acclamati per la recente vittoria!

Il cav. Del Corso, capo dell'ufficio centrale amministrativo, il capitano Olivari, direttore del Circolo ufficiali, ed il barone di Santostefano, capo dell'ufficio affari civili, ebbero l'ottima idea di dar da bere a tutta quella gente.

Ad ogni gruppo formante *fantasia* fu portata una grossa conca piena di acqua ed orzata: gli indigeni, procedendo con ordine, bevvero tutti.

Alle 11, dopo i ringraziamenti d'uso, le *fantasie* si sciolsero.

A gruppi gli indigeni, cantando, ritornarono alle loro abitazioni.

L'esploratore dott. Elio Modigliani. — Da una lettera che il valente esploratore ha inviato dalle isole Mentawei all'onorevole senatore marchese Doria, presidente della Società geografica italiana, abbiamo notizie sulla importante esplorazione di quelle isole che ora sta facendo il Modigliani.

Arrivato a Padang, nell'isola di Sumatra, ottenne dal Governatore olandese di essere trasportato da un vapore da guerra su un'isola del gruppo delle Mentawei, che il giovane viaggiatore intendeva studiare.

Sbarcato in aprile alla foce del fiume Si-Oban, nell'isola Si-Pora, egli vi si trattenne un mese, lavorando. Ma volendo continuare nei suoi studi, lasciò quel luogo malsano e risalì, coll'aiuto degli indigeni, ottenuto a furia di doni e di promesse, il maggior fiume dell'isola, il Sioreina, sino al villaggio di Si-Ma-Tobe, ove parlamentò coi capi per avere il permesso di fermarsi colà a suo agio.

Però innanzi alla loro opposizione risalì colla sua barchetta di tela ancora più innanzi, oltrepassando il grosso borgo di Sioreina per fermarsi in mezzo ai boschi di cui è ricca l'isola.

Quivi si trattenne in una capanna ch'egli fece costruire dalla sua scorta, mettendo insieme una ricca e pregevole collezione etnografica, esplorando i dintorni e studiando gli strani usi degli indigeni, gente primitiva, superstiziosa, piena di paura, riluttante a stringere relazioni con stranieri.

Polveriera saltata in aria. — Da Charkow, in Russia, si telegrafa che la polveriera presso Stawropol è saltata in aria; tra le rovine si trovarono sinora dieci cadaveri.

Assicurazione sulla vita in Inghilterra. — È stato pubblicato il *Blue Book*, che rende conto, ufficialmente, dei risultati dell'esercizio 1893 per le Compagnie inglesi di assicurazione sulla vita.

L'*Economist* di Londra, riportandone, come di consueto, i dati più importanti, se ne compiace, e ci sembra che ne abbia ben ragione.

Lo svolgimento dell'assicurazione sulla vita nel Regno Unito si presenta, ad ogni anno, sempre più imponente. Gl'incrementi sono notevolissimi nelle assicurazioni ordinarie, anche più notevoli nelle assicurazioni industriali o popolari.

Questi progressi sono meglio apprezzati col confronto dei dati corrispondenti di sei anni addietro.

Nel 1887 le Compagnie di assicurazione ordinaria avevano in corso 905,267 polizze per 11 miliardi e 66 milioni di lire nostre; alla fine dell'anno 1893 le polizze erano salite a 1,235,519, e i capitali assicurati a 12 miliardi a 916 milioni di lire italiane.

Nelle assicurazioni delle rendite vitalizie l'aumento è anche notevole, essendo le polizze, nel sessennio, cresciute da 19,837 a 23,325, e le rendite in corso da 20 milioni di lire a 60,625,000.

La media del capitale assicurato sulle polizze è discesa, nello stesso periodo, da 12,500 a 10,500 lire. Ciò dimostra che la pratica dell'assicurazione oltre ad estendersi sempre maggiormente, penetra sempre più a fondo anche nelle classi meno ricche delle popolazioni.

Quanto alle assicurazioni industriali, siamo sempre, e più che mai, nel mondo delle meraviglie. Nel 1887 si trovavano in corso 9 milioni e 145 mila polizze, con 2 miliardi e 85 milioni di lire assicu-

rate: alla fine del 1893 le polizze erano cresciute a 13 milioni e 213 mila, e i capitali assicurati a 3 miliardi e 169 mila lire.

In complesso, v'erano dunque nel Regno Unito alla fine del 1893, 14 milioni e 448 mila persone assicurate. Attualmente la cifra di 15 milioni di assicurati è per certo raggiunta.

Nelle assicurazioni ordinarie la entità del capitale assicurato prevale al numero delle polizze, mentre nelle assicurazioni industriali avviene il fenomeno inverso. Ma il pensiero della previdenza è comune a cotesto immenso numero di persone, sebbene diversamente si esplichi l'impulso che ne segue. Nessun paese del mondo, nemmeno la Confederazione americana, presenta uno spettacolo simile.

Nel sessennio le attività patrimoniali delle Compagnie-vita inglesi crebbero da 4 miliardi 606 milioni di lire italiane a 5 miliardi 584 milioni. La metà circa di questa immensa fortuna è investita in mutui ipotecari, i più solidi e di maggiore rendimento. I valori di Stato non vi concorrono invece che per mezzo miliardo, e sono in diminuzione. Tutto il contrario di ciò che, in generale, si verifica per le Compagnie-vita degli altri Stati di Europa, fra le cui attività i fondi pubblici hanno una grande prevalenza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONZA, 7. — S. M. il Re è ritornato alle ore undici alla Reggia, dopo avere assistito alle esercitazioni militari a Gallarate.

SASSARI, 7. — Nel Golfo degli Aranci un recluso, sbarcato stamane da un piroscafo proveniente da Civitavecchia, si gettava dal treno presso Enas.

I carabinieri lo inseguono.

FRANCOFORTE SUL MENO, 7. — La *Frankfürter Zeitung* ha da Belgrado, che la riconciliazione di Ristic col Re è imminente.

LIONE, 7. — Il termine per il ricorso in Cassazione contro la sentenza di morte di Caserio è scaduto, senza che questi abbia firmato il relativo ricorso.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Shanghai che l'Inghilterra chiederà un'indennità in favore delle vittime del *Kowshung* e per il proprietario della nave.

GIBILTERRA, 7. — Il piroscafo *Plata*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York, ha proseguito per Genova

TARANTO, 7 — L'incrociatore rumeno *Elisabetta* è partito per Venezia onde immettersi in quel bacino.

SOFIA, 7 — Il *Swobodno Slowo* pubblica una lettera di tre emigrati bulgari in Russia, in risposta alla lettera dell'emigrato Stanclow, pubblicata ultimamente da un giornale russo, nella quale Stanclow dichiarava, anche in nome degli altri emigrati, che non riconoscerà mai il principe Ferdinando e ne domandava l'allontanamento dalla Bulgaria.

Gli autori della lettera allo *Swobodno Slowo* negano il diritto a Stanclow di parlare in nome degli emigrati bulgari, e dichiarano che essi e gli altri emigrati attendono impazienti il momento in cui il Principe decreterà l'amnistia, onde poter baciare la terra nativa Soggiungono che tutti i bulgari, senza distinzione di partito, sono convinti che la nuova Dinastia bulgara risponde completamente alle aspirazioni ed agli interessi della patria, che sono di vivere in buone relazioni con tutte le potenze.

Lo *Swobodno Slowo*, pubblicando questa lettera, dice non credere che gli autori di essa siano autorizzati a parlare in nome dei bulgari russofili, ma che in ogni caso rappresentano i sentimenti di una parte considerevole dei patrioti bulgari emigrati.

MADDALENA, 7 — L'on. ministro Morin continua a visitare i lavori dei forti, accompagnato dall'Ammiraglio comandante la piazza dallo Stato maggiore e dall'on Ferracciù.

CAGLIARI, 7. — Appena ritornato a Cagliari il Prefetto, il console di Francia si recò a ringraziarlo per la sua opera attiva in occasione del ricatto dei signori Paty e Pral. Anche il fratello di Pral si recò dal Prefetto esprimendo la gratitudine sua e dei connazionali francesi.

I danari pel riscatto di Pral non sono stati ancora spediti.

LUGANO, 7. — Stamattina furono ripetuti, alla presenza dei membri del Governo federale, che erano accompagnati da valletti in storici costumi, gli esercizi ginnastici collettivi.

Poscia incominciò la premiazione, fatta da 34 donzelle, bianco vestite.

Parlarono il Presidente della Società di Genova e il rappresentante della Federazione ginnastica svizzera.

Furono distribuiti doni vari e conferite 37 corone di alloro ed 89 di quercia. Ebbero la corona di quercia, a pari merito, le società *Forza e Coraggio*, *Pro Patria* e *Pro Italia* di Milano, quelle di Genova, Como, Monza, Mortara, Pavia, Savona, Spezia e Venezia e diploma quella di Ferrara, la sezione svizzera di Milano e le società di Legnago, Varese e Gallerate.

Nel concorso individuale artistico riuscirono primi, con pari merito. Colloco di Bellinzona e Toma di Genova. Nella salita alla fune riuscì primo, Alberti di Milano e nel salto in alto, Toma di Genova.

Poscia, si formò un imponente corteo, con la bandiera italiana al posto d'onore, insieme con la federale svizzera. Grande entusiasmo.

La bandiera ginnastica federale svizzera fu depositata presso Azzi, presidente della festa, e vi resterà fino alla prossima festa federale ginnastica del 1897.

VENEZIA, 7. — La *Morosini* è stata disincagliata a mezzogiorno.

BRINDISI, 7. — Il comm. Catalani è arrivato stamane, alle ore 11, e proseguirà per Costantinopoli domani notte, a bordo del piroscafo *Simeto*.

GENOVA, 7. — Iersera il treno n. 320 della Genova-Asti, alla stazione di Acquasanta, urtò il treno merci n. 1551 fermo in stazione, causa un falso scambio.

Il fuochista e nove persone fra il personale ferroviario ed i viaggiatori rimasero feriti leggermente.

Le macchine furono danneggiate.

VIENNA, 7. — Il *Fremdenblatt* rileva le versioni divergenti che si vanno pubblicando sulla situazione della Bulgaria e dice essere meglio riservare ogni giudizio, finchè lo stato delle cose sia chiarito.

La caduta di Stambuloff, prosegue il *Fremdenblatt*, provocò una certa confusione nei circoli politici della Bulgaria.

Le lotte di partito vi sono condotte con accanimento; ma, la nazione intiera, eccetto gli emigrati, è unita nel desiderio di non rinunciare a ciò che ha acquistato.

Nè il paese, nè i suoi uomini dirigenti, nè l'esercito vogliono rinunciare all'indipendenza nazionale.

Non esiste quindi per ora veruna ragione per gli amici della Bulgaria di considerare l'avvenire con inquietudine.

La Bulgaria si è acquistata amici perchè nella penisola Balcanica rappresenta un elemento d'ordine e di stabilità e perchè adempie lealmente i suoi doveri verso il suo alto Sovrano.

Il *Fremdenblatt* conclude che, se gli odi di partito non prendono maggiori proporzioni, la sfiducia nel calmo sviluppo della Bulgaria non è giustificato.

TENEDO, 7. — È arrivata ieri nella baia di Besika la squadra italiana, composta delle RR. Navi *Lepanto*, *Stromboli*, *Lombardia*, *Euridice*, *Iride* e di tre torpediniere.

BRUXELLES, 7. — E' qui giunto il Duca d'Aosta.

GIBILTERRA, 7. — Una quarantena di tre giorni è stata prescritta per le provenienze da Marsiglia.

NIZZA, 7. — Il maggiore d'artiglieria italiano, Marchisio, che da Vinadio erasi recato ad Isola, con la sua signora, e vi era stato arrestato, condotto presso questo Comando di Divisione e questa Prefettura, è stato rilasciato oggi.

MADDALENA, 7. — L'onor. ministro Morin ha ricevuto la rappresentanza municipale dell'isola di Maddalena, che gli fu presentata dall'onor. Ferracciù.

L'on. Morin ha dichiarato essere state male interpretate le sue intenzioni, riguardo ai lavori della piazza della Maddalena. Non sospen

derà il compimento dei lavori in corso, per i quali poco occorre. Provocherà un maggior concorso dell'esercito per il servizio delle batterie alte, in modo che restino disponibili un maggior numero di marinai per il servizio delle navi, senza diminuzione del presidio.

L'onorevole Morin ha espresso infine la sua simpatia per la Maddalena e per i suoi abitanti, ringraziando per le dimostrazioni d'affetto ricevute.

LUGANO, 7. — Oggi ebbe luogo, al tocco, il banchetto ufficiale. Vi assistevano le autorità, le rappresentanze e le donzelle che distribuirono i premi.

Parlarono Colombi, presidente del Governo Ticinese, Brenner, presidente del Consiglio nazionale, e Paresi presidente della Federazione ginnastica italiana.

La chiusa del suo discorso fu accolta con acclamazioni e al suono della Marcia Reale e dell'Inno di Garibaldi, che furono bissati.

Stasera vi è stato uno splendido ballo al campo della festa.

Domattina, oltre 500 ginnasti svizzeri partono, insieme cogli italiani, per Milano.

COPENAGHEN, 7. — Il Presidente del Consiglio, Estrup, si è dimesso.

Il Re accettò oggi le sue dimissioni e quelle di tutto il Gabinetto e nominò il nuovo Gabinetto, che è così composto:

Il barone de Reedtz-Thott, finora ministro degli esteri, Presidente del Consiglio e ministro degli esteri;

Il Luogotenente generale C. A. F Thomsen, guerra;

C. D. Luettichau, finanze;

Il prefetto diocesano N. Bardenfleth, culti ed istruzione;

Nelleman, il vice-ammiraglio Ravn, Ingerslev e Hoerring, conservano rispettivamente i portafogli della giustizia e dell'Islanda, della marina, dei lavori pubblici e dell'interno.

BRESLAVIA, 7. — I giornali hanno da Bielschowitz (Slesia prussiana):

« Circa 3000 socialisti, ai quali era stata rifiutata una sala per tenervi un *meeting*, attaccarono sei gendarmi.

« Questi si difesero, sparando colpi a fuoco.

« Una donna rimase uccisa e sei operai ed un fanciullo gravemente feriti.

« Le truppe ristabilirono l'ordine.

AIGUES-MORTES, 7. — Otto operai italiani, qui giunti stamani, furono fischiati dalla folla. Le autorità li fecero ricondurre, sotto scorta, alla stazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 7 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	761.7
Umidità relativa a mezzodì	31
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	3|4 velato.
Termometro centigrado — Massimo	31.°0.
Termometro centigrado — Minimo	17.°3.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 agosto 1894.

In Europa pressione a'quanto bassa alle latitudini settentrionali, leggermente elevata nel Golfo di Guascogna e nel Mediterraneo occidentale. Norvegia centrale 750; Zurigo 762; Biarritz 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro sensibilmente disceso al Nord e Centro; venti deboli o calma; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo leggermente nuvoloso al Nordovest, sereno altrove; maestro fresco nella penisola Salentina; venti deboli settentrionali o calma altrove.

Barometro livellato da 762 a 763 mm.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti deboli vari; temperatura elevata; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	30 1	20 1
Genova	1 4 coperto	calmo	28 7	22 3
Massa Carrara	sereno	calmo	27 5	20 5
Cuneo	1 2 coperto	—	25 0	18 9
Torino	coperto	—	26 8	20 0
Alessandria	1|4 coperto	—	29 6	18 8
Novara	coperto	—	29 8	19 5
Domodossola	3|4 coperto	—	26 4	18 2
Pavia	1|4 coperto	—	29 0	16 4
Milano	3|4 coperto	—	29 8	19 3
Sondrio	sereno	—	27 1	17 0
Bergamo	1|4 coperto	—	26 6	19 2
Brescia	sereno	—	29 5	18 0
Cremona	3|4 coperto	—	28 7	18 0
Mantova	1|4 coperto	—	29 8	16 0
Verona	sereno	—	30 6	21 2
Belluno	sereno	—	28 2	16 7
Udine	sereno	—	29 6	17 9
Treviso	sereno	—	30 9	20 0
Venezia	sereno	calmo	28 7	21 2
Padova	sereno	—	29 0	18 4
Rovigo	sereno	—	29 4	20 1
Piacenza	1|4 coperto	—	29 4	18 3
Parma	1|4 coperto	—	30 2	20 4
Reggio Emilia	sereno	—	31 0	19 0
Modena	1|4 coperto	—	29 9	20 0
Ferrara	1|4 coperto	—	30 7	18 0
Bologna	sereno	—	29 6	18 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1|4 coperto	—	28 4	17 8
Pesaro	sereno	legg. mosso	26 7	15 4
Ancona	sereno	calmo	28 0	21 0
Urbino	sereno	—	24 0	16 3
Macerata	caligine	—	27 7	19 4
Ascoli Piceno	sereno	—	27 5	18 0
Perugia	sereno	—	26 7	18 1
Camerino	sereno	—	23 4	16 1
Pisa	sereno	—	33 0	14 4
Livorno	sereno	calmo	30 8	20 0
Firenze	sereno	—	31 0	17 4
Arezzo	sereno	—	29 1	15 2
Siena	caligine	—	28 9	18 6
Grosseto	1|4 coperto	—	29 4	26 1
Roma	1|4 coperto	—	31 0	17 3
Teramo	sereno	—	30 7	17 1
Chieti	sereno	—	27 0	18 0
Aquila	sereno	—	26 9	14 0
Agnone	sereno	—	23 4	14 8
Foggia	sereno	—	28 4	17 9
Bari	sereno	calmo	25 2	19 4
Lecce	sereno	—	27 0	21 8
Caserta	sereno	—	31 0	18 6
Napoli	sereno	calmo	28 0	20 0
Benevento	sereno	—	29 0	15 0
Avellino	sereno	—	26 0	11 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	22 8	13 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	23 5	12 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 2	21 5
Trapani	sereno	calmo	27 3	22 2
Palermo	sereno	calmo	31 5	17 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	28 8	15 6
Messina	sereno	calmo	29 0	23 6
Catania	sereno	calmo	30 3	20 4
Siracusa	sereno	calmo	32 0	21 3
Cagliari	1|4 coperto	calmo	28 0	18 4
Sassari	1|2 coperto	—	27 3	19 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	88,30 32 1[2 35		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	88,42 1[2 45 47 1[2	88 45	88,50 60		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—		detta 3 0[0 2ª grida		— —			[illegible]5 75
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			[illegible]4 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			95 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			1[illegible]6 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			418 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			416 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			389 50
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			6[illegible]4 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			454 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			743 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			850 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			40 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			50 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			121 50
1 gennaio 83	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			703 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1020 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	118 116		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			32 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	30	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			148 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			240 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			50 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			100 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			23 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiarie - Incendio	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	73 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	210 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	265 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	418 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	268 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	501 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia . . .	90 giorni .	— —	110 67 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	111 30	— —	111 30	111 30 32 ½	111 27 ½	111 55 45	111 40
2	Londra	90 giorni .	— —	27 81 ½	27 88 ½	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	— —	27 99	— —	28 01	28 02	28 10 05	28 06
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	137 30 45	137 25	138 137 50	137 35

Risposta dei premi . . 29 agosto
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1894

Rendita 5 %	87 20
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 % . .	106 50
Obb.i Città di Roma 4 % . .	405 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	390 —
» » » B. Nazion. .	474 —
» » » » .	470 —
Az.i Ferr.e Meridionali . . .	604 —
» » Mediterranee . .	438 —
» Banca Nazionale . . .	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	40 —
» Banco di Roma . . .	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	50 —
» » Cred. Mobiliare . .	126 —
» » Gas	700 —
» » Acqua Marcia . .	1020 —
» » Condotte d'acqua .	107 —
» » Gen. Illuminazione .	270 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	145 —
» » Molini Mag. Gen. .	75 —
» » Immobiliare . . .	34 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	110 —
» » Mat. Laterizi . . .	30 —
» » Navig. Gen. Ital. .	227 —
» » Metallurgica Ital. .	50 —
» » Piccola Borsa . .	194 —
» » Caoutchouc . . .	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	100 —
» » Risanamento . . .	21 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	73 —
» » » Vita . .	210 —
» Ferr. Sarde	246 —
Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	268 —
» » » 4 % . .	110 —
» » Ferroviarie . . .	265 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 agosto 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 88 220
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 86 059
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 812
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.